

I 15 anni della FMGD

Gli studenti e i giovani romani sono stati i primi nel mondo, al di fuori del continente latino-americano, ad elevare di fronte a un'ambasciata statunitense la protesta per i Jobbridi preparati di intervento armato contro l'eroico popolo di Cuba.

La manifestazione antiamericana per Cuba seguita solo di pochi giorni l'incontro unitario del 1° novembre in solidarietà con i patrioti algerini e con i democratici francesi che si battono per la fine della guerra coloniale sulla base dell'indipendenza nazionale algerina.

Una nuova resistenza come la vecchia, mostra di vedere con chiarezza che la lotta nazionale per la democrazia e il rinnovamento sociale dell'Italia si allunga nel quadro generale della lotta per la difesa dei sistemi sociali che esistono nel mondo, tra le forze della guerra e della reazione e quelle della pace e del progresso.

Questa spinta unitaria e combattiva che si manifesta tra i giovani, sia di fronte ai problemi nazionali che a quelli internazionali, non è tuttavia un fenomeno solamente italiano, ma ha un carattere mondiale.

Nella reazione a catena di lotte popolari che nel corso dell'ultimo anno hanno scosso la parte del mondo ancora dominata dall'imperialismo dal Giappone all'Italia dalla Lurchin alla Corea del Sud, dall'Urss all'America Latina, vi è stato un processo ininterrotto, autonomo, organizzato, unitario dei giovani e dei giovanissimi. Pur nella diversità delle condizioni storiche di ogni Paese essi hanno avanzato una comune esigenza: cambiare radicalmente la direzione politica e sociale del loro Paese; infliggere una dura sconfitta definitiva alle forze dell'imperialismo che hanno ucciso e affamato; un'alternativa a una prospettiva diversa da quella divenuta ormai intollerabile, della guerra fredda e dello sterminio atomico, dell'oppressione politica e di razza dello sfruttamento e della miseria.

Si estende e si rafforza l'unità internazionale della gioventù. Si sta rivendicando lo status di forza unitaria e combattiva che esisteva all'indomani della vittoria antifascista nella seconda guerra mondiale. Come segno della loro unità, perché il suono non fosse torso in mano, senza guerra, senza lavoro, senza opposizione, i giovani di diverse tendenze politiche, ideologiche, religiose, riuniti a Londra il 10 novembre 1945 fondarono la Federazione mondiale della gioventù democratica, che da allora si è progressivamente allargata e rafforzata.

Nel corso dell'ultimo anno ha tenuto nuove organizzazioni nazionali, di ogni continente, di diverso orientamento politico sono entrate nella FMGD. Prima tra tutte l'organizzazione unitaria dei giovani cubani, la Associazione dei Giovani Ribelli che conta 100.000 iscritti seguita dall'FDJY, con 30.000 iscritti. Sono le organizzazioni giovanile esistenti in 17 Paesi del Movimento della Sinistra rivoluzionaria e della Gioventù dell'Unione repubblicana democratica dell'Ungheria, da tutti i movimenti giovanili nazionalisti consociati della nuova Unione della Gioventù democratica marocchina e da tante altre in Asia, Africa e America Latina. Le sezioni giovanili del Partito socialista giapponese, del sindacato e SOHIO della Unione contadina, pur non facendo parte della FMGD, ne hanno solennemente celebrato il 15° anniversario commemorando nella FMGD l'unica organizzazione giovanile mondiale unita per il rafforzamento della pace e dell'amministrazione internazionale dei giovani e costituito che essa si è sempre battuta per questi ideali.

Dal 1945 al 1960 il volto del mondo è cambiato ad opera dell'umanità progressiva. La FMGD ha sempre fatto parte di questo cambiamento. Si comprende così la ragione di un sviluppo da 30 milioni di aderenti in 69 Paesi a 101 milioni di aderenti in 87 Paesi del mondo. E si comprende anche il perché delle larghe convergenze che essa realizza con tutti i settori del movimento giovanile in Asia, in Africa e in America Latina, impensabilmente sviluppati negli ultimi 15 anni, pur nella diversità degli orientamenti ideologici, su una chiara piattaforma anticolonialista e antiamperialista.

La FMGD ha rappresentato e rappresenta un fatto nuovo nella storia del movimento giovanile internazionale: un centro di coordinamento sul piano mondiale, di organizzazioni giovanili di diverso orientamento politico, ma unite nella difesa dei valori universali, della pace, della libertà e del progresso.

La FMGD continua la lotta iniziata nel 1945 per gli stessi motivi e per gli stessi ideali ma con prospettive di unità e di successo invariabilmente più grandi. Essa si orienta con fiducia verso nuove creature chiamate i giovani del mondo intero a prendere nelle loro mani la causa della democrazia pacifica e del socialismo. La lotta è un fatto che non si esaurisce mai, ma che si rinnova con la pace tra i popoli e l'amicizia internazionale della gioventù.

PIERO PIERALLI

Il fascista di Algeri può parlare rive rito dalla Corte

Lagaillarde accusa in tribunale il governo Debré di complicità

Una settimana prima che De Gaulle annunciasse l'intenzione di trattare, il primo ministro dichiarava che la porta era chiusa in faccia ai capi della ribellione

(Dal nostro inviato speciale) PARI, 15 — Al processo delle barricate e « stata data la parola al deputato Lagaillarde. In termini giuridici si dovrebbe dire e omettere l'interrogatorio del deputato Lagaillarde. Ma fra i giudici e gli imputati si è stabilito ormai un rapporto di tale confidabilità che il cronista rifiuta di usare il linguaggio dei tribunali. La realtà lo costringe ad adoperare i termini del rendiconto politico, come se si trovasse di fronte ad una assemblea piuttosto che ad una corte. Lagaillarde ha approfittato largamente della tribuna che gli è stata offerta. La sua difesa si fonda su questi frasi: « In un momento che, per un lato, si sta preparando la guerra, per l'altro, si sta preparando la pace. Il governo De Gaulle ha approfittato della tribuna che gli è stata offerta per fare una dichiarazione di guerra. Ma, in un momento in cui si sta preparando la pace, il governo De Gaulle ha approfittato della tribuna che gli è stata offerta per fare una dichiarazione di guerra. »

Il recupero della capsula spaziale



NEW YORK — La capsula del satellite «Discoverer» lanciata sabato dalle basi americane di Vandenberg in California è stata recuperata in aria con successo da un aereo statunitense. Come è noto il «Discoverer XVII» sta girando intorno alla Terra lungo un'orbita polare. Durante il 2° giro, il satellite obbedendo ad un comando lanciato da terra, ha sputato la capsula, del peso di oltre 130 kg, che è stata recuperata in aria da un apparecchio del tipo «Cast» scattato volante — munito di un apposito trapezio, il quale ha aganciato in volo il paracadute e l'ha recuperata nella telerampa sopra. L'aereo ha inoltre aganciato la capsula in volo (nel cerchio nero). Nella telefoto sotto i componenti dell'equipaggio dell'aereo ed altri addetti alla base di Hickam mentre trasportano a terra il bidone contenente la capsula.

Per la lotta di liberazione

I residenti algerini mobilitati in Tunisia

Tre leaders africani in visita a Tunisi ricevuti da un rappresentante del GPRA

TUNISI, 15 — Il governo provvisorio algerino ha decretato oggi la mobilitazione di tutti gli algerini in grado di portare le armi residenti in Tunisia. La misura è stata disposta in previsione di un'intensificazione della lotta armata contro i francesi. Il ministro degli Interni del GPRA ha già deciso il censimento di tutti gli algerini maschi in età di prestare servizio militare. Gli uomini mobilitati saranno avviati al più presto in campi di addestramento. L'impiego di questi uomini è stato già deciso.

A Tunisi, oggi sono giunti quattro leaders africani: Ahmadou Ahidjo, presidente della repubblica del Camerun, Hamed Ndiaye, capo dello Stato del Niger e Mamadou Dia, presidente del consiglio del Senegal. Essi hanno dichiarato il loro arrivo che sono giunti a Tunisi per informare il presidente Bourbicha delle decisioni della conferenza di Abidjan ed hanno annunciato la loro intenzione di prendere contatto con i membri del governo provvisorio della Repubblica algerina. Tra le personalità all'aeroporto per ricevere il GPRA i tre uomini di stato ripartiranno da Tunisi domani.

Il più grave disastro ferroviario degli ultimi anni

110 morti in Cecoslovacchia nello scontro fra due treni

Il ministro dei trasporti sul posto per l'inchiesta e i soccorsi — La catastrofe si è verificata per «una flagrante violazione delle norme basilari del traffico ferroviario»

(Dal nostro corrispondente) Praga, 15 — «Castody», un acceleratore con motore a vapore, un'autoambulanza, con medici, infermieri e soprattutto una sala operatoria sono in un'autoambulanza che si è scontrata con un treno di passeggeri. Il treno, che era partito da Praga, era in ritardo di un'ora e aveva un ritardo di un'ora e un quarto. Il treno era in ritardo di un'ora e un quarto. Il treno era in ritardo di un'ora e un quarto.

Respirando nel « cuscino d'aria »

Vivono per due giorni nella nave affondata

L'avventura a lieto fine occorsa a marinai sovietici

XAGADAN, 15 — L'equipaggio del peschereccio sovietico «Bodry», ha passato due interi giorni nelle profondità marine, nell'acqua oscura, a causa dell'affondamento della nave nel mar di Okhotsk.

Il peschereccio si trovava in crociera quando di improvviso, come sovente accade nel nord, si è abbattuto un violento colpo di vento. La nave è stata forata e, a causa della scelta della costa e di capovolti. Coloro che si trovavano in quel tragico momento nella sala macchine si sono visti sepolti vivi. La nave era totalmente sommersa dal mare, ma il «cuscino d'aria» formatosi all'interno l'ha mantenuta ad una bassa profondità e ha permesso agli uomini di respirare.

Dopo 48 ore, uno dei marinai ha notato un debole segnale di luce. Il peschereccio era stato trascinato verso il largo poco per volta e toccando il fondo del mare, lo scafo si è incrinato. Tutti gli uomini sono allora saliti in superficie e hanno raggiunto la costa, dove hanno trovato la strada per una base geologica.

Rimpasto governativo in Irak

BEIRUT, 15 — Il governo iracheno ha annunciato il rimpasto del governo. Il nuovo presidente è il ministro della Difesa, il generale Abdol Karim Qasbi. Il nuovo primo ministro è il ministro degli Esteri, il generale Abdol Karim Qasbi.

Macmillan disposto a incontrare Kennedy

LONDRA, 15 — Il ministro degli Esteri, Lord Avon, ha dichiarato che il governo britannico è disposto a incontrare il presidente Kennedy. Il ministro ha detto che il governo britannico è disposto a incontrare il presidente Kennedy.

Invitato a Mosca il vice-presidente della RAU

IL CAIRO, 15 — Il vice-presidente della Repubblica Araba Unita, il generale Abdel Nasser, è stato invitato a Mosca. Il ministro degli Esteri sovietico ha invitato il vice-presidente della Repubblica Araba Unita.

Norstad smentisce le dimissioni

PARIGI, 15 — Il ministro degli Esteri norvegese, Johan Norstad, ha smentito le dimissioni che gli sono state attribuite. Il ministro ha detto che non ha dimissioni da presentare.

Tragico scherzo a un imbianchino

NEW YORK, 15 — Un imbianchino di 15 anni è stato ucciso da un altro imbianchino di 15 anni. Il ragazzo è stato ucciso da un altro ragazzo di 15 anni.

Nato nel Messico un bimbo di 7 chili

CITTA' DEL MESSICO, 15 — Un bimbo di 7 chili è nato nel Messico. Il bimbo è nato con un peso di 7 chili.

L'ammiraglio Spring muore in una sciagura aerea

MANHATTAN, 15 — L'ammiraglio Spring è morto in un incidente aereo. L'ammiraglio è morto in un incidente aereo.

Nato nel Messico un bimbo di 7 chili

CITTA' DEL MESSICO, 15 — Un bimbo di 7 chili è nato nel Messico. Il bimbo è nato con un peso di 7 chili.